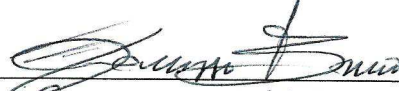
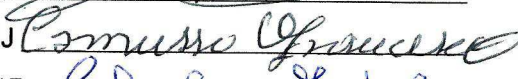

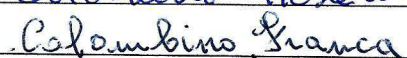
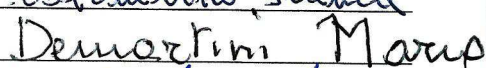
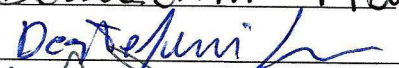

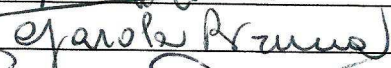
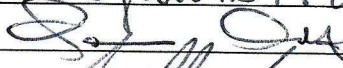
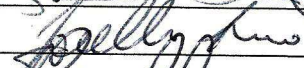



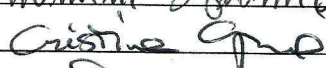
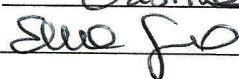


# COMUNE DI PIOSSASCO (TO)

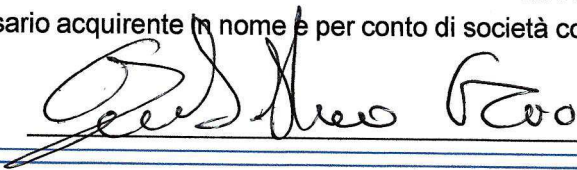
Oggetto: PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO  
IN AREA Rn4b



## Proprietà:

CAMUSSO BRUNO -C.F.:CMSBRN49A20C404P   
CAMUSSO FRANCESCO-C.F.:CMSFNC40S16C404J   
COLOMBINO MICHELINA-C.F.: CLMMHL36R57G691R   
COLOMBINO FRANCA-C.F.: CLMFNC49P42G691R   
DEMARTINI MARIO-C.F.:DMRMRA35D04H812D   
DESTEFANIS SERGIO-C.F.:DST SRG64P20G674D   
DESTEFANIS ADRIANO-C.F.:DSTDNR66H09G674D   
GAROLA BRUNA-C.F.:GRLBRN46P64G691R   
PANERO CATERINA-C.F.:PNRCTR57D66C376G   
GARELLO LUCA-C.F.:GRLLCU84C28E020Z   
GARELLO SIMONE-CF.GRLSMN94T05E020P   
GARELLO MARCO-CF.GRLMRC81R21E020S   
MININI IVONNE-CF.MNNVNN47H43L777T   
GINO CRISTINA-CF.GNICST69L62L219B   
GINO ELENA-CF.GNILNE67S59L219Y 

Soggetto Attuatore: GIRAUDO ADRIANO EZIO - CF. GRDDNZ78P29F335K  
(in qualità di promissario acquirente in nome e per conto di società costituenda)



ALL

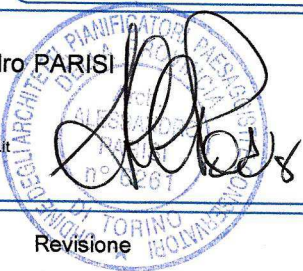
2

NORME TECNICHE DI  
ATTUAZIONE

## Il Progettista:

Dott. Arch. Alessandro PARISI

Piazza Caduti 15/A  
Trana (To)  
Tel. 011-9338126  
e-mail: alessandro.parisi@tiscali.it  
C.F.: PRS LSN 75P18 L219V



Geom. Renato Dal Mas

Via Rivalta, 23  
Piosasco (To)  
Tel. 011-9065078  
e-mail: geodalmas@gmail.com  
p.iva: 01142490257



Data 01/09/2018

Revisione

Aggiornamento 22/02/2019

Una produzione

GeoStyle

## **NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

### **ARTICOLO 1 - EDIFICAZIONE**

L'edificazione è subordinata alla richiesta di specifiche istanze e/o segnalazioni ai sensi del Capo II e del Capo III del DPR 380/2001.

### **ARTICOLO 2 – APPLICAZIONE DELLE NORME DEL REGOLAMENTO EDILIZIO E DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

La presentazione dei singoli permessi di costruire dovrà essere conforme alle prescrizioni del P.r.g.c. e del Regolamento Edilizio approvati ed attualmente vigenti.

Qualora le norme sopra descritte mutassero a seguito di varianti e/o adeguamenti e/o integrazioni, o dovesse cambiare l'interpretazione che di queste vengono date dagli uffici preposti al controllo delle pratiche edilizie, i soggetti attuatori avranno la possibilità di recepirle, in tutto o in parte, in sostituzione di quelle attualmente vigenti alla data di accoglimento, senza che tutto ciò costituisca variante al Piano Esecutivo Convenzionato, ciò al fine di permettere per la validità del periodo di convenzionamento, l'uniformità architettonica realizzativa, nonché l'impianto urbanistico di pec approvato.

### **ARTICOLO 3 - TIPOLOGIA E DISTRIBUZIONE PLANIMETRICA**

La tipologia degli edifici e la loro distribuzione planimetrica è indicativamente definita nelle tavole grafiche allegate e gli edifici potranno essere uniti fra di loro; potranno comunque essere consentite varianti alla forma della pianta, altezza, sagoma e prospetti, numero dei piani e all'involucro dei fabbricati e alle sezioni, alle scale ed alle altre caratteristiche, nonché alla loro posizione planoaltimetrica nel rispetto delle prescrizioni del P.r.g.c. In particolare l'eventuale modifica o spostamento dei fabbricati dovrà avvenire all'interno dell'area definita dalle perimetrazioni di massimo ingombro riportate. Le tipologie previste potranno inoltre essere variate all'interno e fra i lotti.

### **ARTICOLO 4 – CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE**

Le facciate esterne dei fabbricati potranno essere realizzate con finitura in intonaco liscio a colori naturali, pietra, cemento armato, sistemi costruttivi a secco (legno, ceramica) ed eventuali altri materiali che possano costituire isolamenti a cappotto (ventilati e non). La stratigrafia di tali materiali dovrà garantire alte prestazioni in materia di contenimento dei consumi energetici.

La copertura è prevista con tetto ad una o più falde a geometria semplice, complessa variabile, curvilinea etc, con struttura in cemento armato o legno; il manto potrà essere realizzato in tegole e/o similari o eventuali altre coperture metalliche costituite da elementi continui (ventilati e non) caratterizzati da alte prestazioni in materia di contenimento dei consumi energetici.

I serramenti esterni saranno in legno e/o alluminio e/o pvc o similari con avvolgibili od eventualmente ante.

Le recinzioni verso strada ,saranno in cemento,o blocchi colorati, di altezza massima cm.90 con sovrastante cancellata o rete metallica,quelle di divisione fra gli edifici in rete metallica e/o siepe.

## **ARTICOLO 5 – DISTANZE**

Le distanze tra i fabbricati e da confine sono regolate dall'art. 20 comma 4 delle Nta del Prgc, nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 1444 del 02.04.1968.

In particolare tutti gli edifici attualmente esistenti, ad eccezione di quello identificato a NCT al Foglio 47, mapp 1185, risultano antecedenti alla data di adozione del Pec (15/09/2003) e pertanto come prescrive il punto c) del comma 4 dell'art. 20 delle Nta del Prgc *"c) .... Ulteriore deroga può essere ammessa solo rispetto agli edifici esistenti alla data di adozione del Piano (15/09/2003) e situati oltre il confine di proprietà o sul medesimo. In tal caso si applicano le distanze minime stabilite dall'art. 9 del D.M. 1444/68 nel rispetto di quella minima dei confini, fatte salve le costruzioni in aderenza come da art. 877 C.C."*.

Per quanto concerne i fabbricati posti all'interno della perimetrazione del Pec il D.M. 1444 del 02.04.1968 precisa, al comma 3 dell'art. 9 che *".... Sono ammesse distanze inferiori a quelle indicate nei precedenti commi, nel caso di gruppi di edifici che formino oggetto di piani particolareggiati o lottizzazioni convenzionate con previsioni planovolumetriche...."*; in ogni caso, ai sensi nel punto f) del comma 4 dell'art. 20 delle Nta *"f) ... Per tutto quanto non specificato dal presente articolo in materia di distanze da confini e tra fabbricati, si applicano le norme del Codice Civile."*

Si specifica che, anche in materia di distanze vale quanto previsto al precedente articolo 2.

Per gli edifici prospicienti la viabilità interna ,non si applica per quanto riguarda la distanza degli edifici dal ciglio stradale ,l'art 12/4,comma 2 delle NTA del vigente PRGC in quanto trattasi di viabilità a fondo cieco e passaggio interno ai lotti per l'accesso agli edifici,fermo restando quanto previsto dall'art.9 DM 1444/68.

## **ARTICOLO 6 – ACCESSO AGLI EDIFICI MEDIANTE PASSAGGIO PRIVATO.**

Considerato che attualmente ai fabbricati esistenti si accede dalla Via Garola tramite un ponticello e servitù di passaggio a favore degli edifici esistenti, l'accesso agli edifici di nuova realizzazione avverrà mantenendo quello attuale da Via Garola ,ed al cui ingresso sarà posta una chiusura attiva nelle ore notturne e quindi la viabilità interna rimarrà privata.